



Maggio 2002

---

# La Tangenziale, finalmente!

**Dicembre 2005:** questa è la data entro la quale la Regione Lombardia e le Province di Milano e Bergamo si sono impegnate a realizzare il nuovo ponte e la Tangenziale di Cassano.

Questo impegno è il frutto dell'accordo sottoscritto con la Regione Lombardia e le Province di Milano e Bergamo, che è stato approvato lo scorso 23 aprile da tutto il Consiglio Comunale, con il solo voto contrario di AN.

Crediamo sia un risultato importantissimo per Cassano: per la prima volta da decenni abbiamo la possibilità di risolvere realmente il problema del traffico, sulla base non di vaghe promesse, idee avveniristiche o progetti irrealizzabili, ma di impegni concreti e di proposte progettuali realmente fattibili in tempi brevi.

Per comprendere meglio i contenuti dell'accordo con la Regione è opportuno ripercorrere brevemente le vicende di questi primi dieci mesi di amministrazione.

Lo spostamento della SS11 dal centro storico era stato un po' il cavallo di battaglia della nostra campagna elettorale, e sin dal primo giorno in cui ci siamo insediati in Comune, abbiamo iniziato a lavorare per raggiungere questo risultato.

In particolare subito dopo le elezioni siamo stati contattati dai Comuni confinanti e dalla Prefettura che ci chiedevano la soppressione dell'ordinanza di divieto di transito ai camion sul ponte di Cassano, ed abbiamo iniziato una serie di incontri tra i sindaci dei comuni dell'Adda e i rappresentanti della Province di Milano e Bergamo e della Regione Lombardia.

Sin da questi primi contatti la posizione del Comune

di Cassano è stata molto chiara: siccome le ragioni per cui l'ordinanza era stata emessa nel 1995 non erano venute meno, anzi erano peggiorate, non era possibile togliere il divieto.

L'unica possibilità per arrivare ad una modifica dell'ordinanza era che da parte degli enti superiori venisse finalmente affrontato in modo serio e definitivo il problema dell'attraversamento dell'Adda a Cassano, proponendo la soluzione che noi avevamo identificato: realizzare la tangenziale a sud, costruendo un nuovo ponte affiancato al ponte storico della ferrovia.

Le prime risposte sono state deludenti: ci siamo sentiti rispondere che l'attraversamento dell'Adda non era un problema tale da consentire investimenti rilevanti, che le risorse sarebbero state utilizzate tutte per investimenti di altra portata e di interesse regionale.

A queste condizioni non solo noi abbiamo ribadito che non avremmo modificato l'ordinanza, ma anche gli altri comuni, Vaprio, Canonica e Trezzo, hanno imposto il divieto di transito ai TIR.

La situazione si è sbloccata a partire dal mese di ottobre, quando gli enti superiori si sono resi conto che la situazione stava diventando insostenibile ed hanno dimostrato la volontà concreta di affrontare il problema, individuando le soluzioni e proponendo l'accordo che è stato votato in consiglio Comunale.

Peccheremmo di falsa modestia se non ammettessimo di essere non solo contenti ma anche orgogliosi di aver contribuito fortemente a raggiungere questo risultato in meno di un anno dall'insediamento della nuova giunta.

*Roberto Maviglia*

---

[www.cassanoverde.it](http://www.cassanoverde.it)

Anche su internet la politica dei Verdi per Cassano

## Il tracciato della futura tangenziale

La futura tangenziale di Cassano partirà dalla rotonda della Coop per poi scendere lungo la via Einstein fino alla rotonda esistente. Da qui partirà la nuova strada che scenderà a sud fino all'ex scalo ferroviario per affiancarsi ai binari della ferrovia, passando sotto la strada Provinciale per Trucazzano e proseguendo fino alla Muzza.

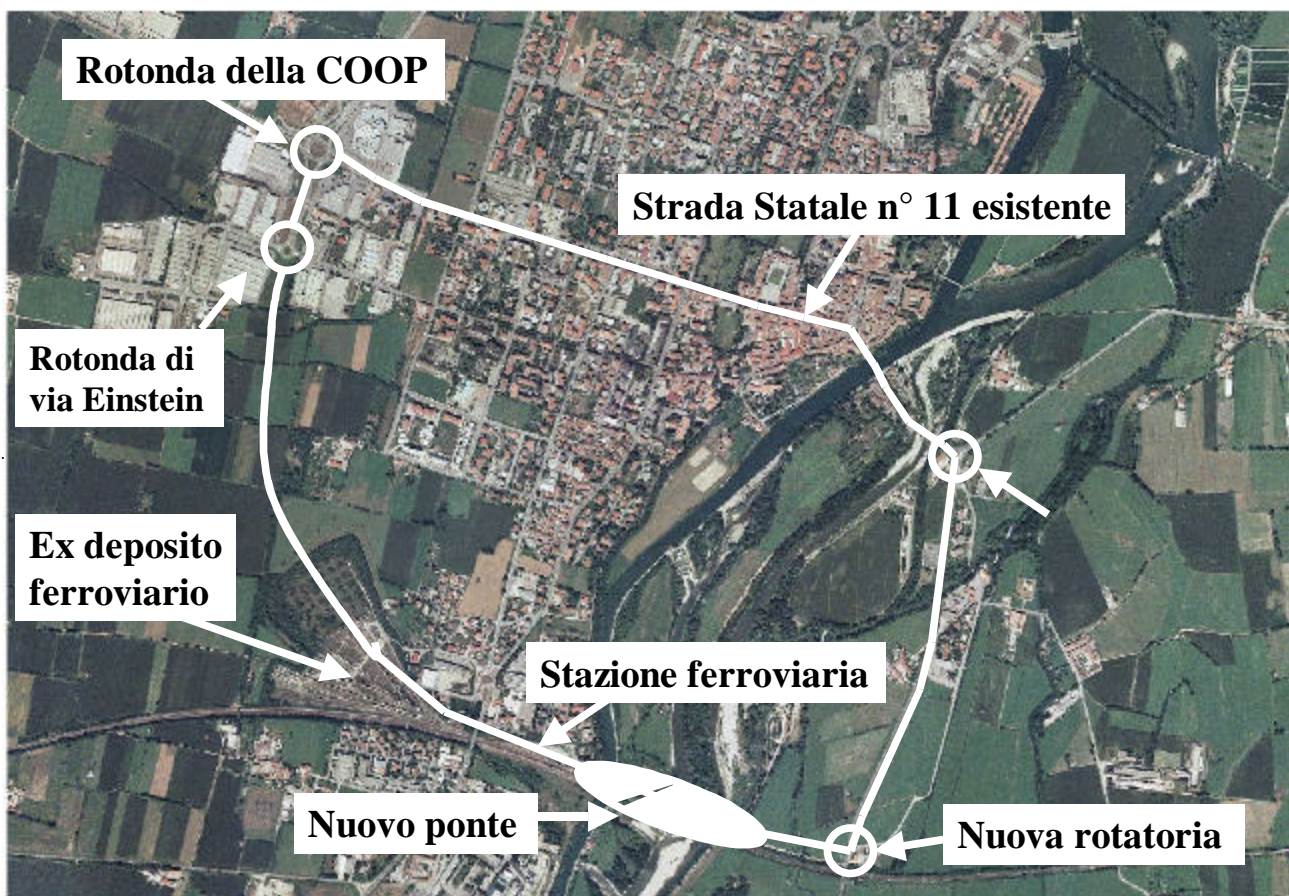
Verrà quindi realizzato un nuovo ponte affiancato al ponte attuale della ferrovia ; la strada correrà

poi parallela alla ferrovia fino alla strada per Rivolta, in corrispondenza della quale verrà realizzata una nuova rotondia, risalendo quindi verso nord fino all'incrocio semaforizzato dell'attuale statale 11, che verrà riqualificato eliminando il semaforo e sostituendolo con una rotondia.

Come si vede anche dall'illustrazione sotto riportata il progetto prevede la costruzione di alcuni tratti di strada nuovi e di un

nuovo ponte, mentre per gli altri tratti si tratta di riqualificare le strade e gli incroci esistenti.

Inoltre il tracciato proposto ha il pregio di passare interamente nel territorio del nostro comune, di consumare un'area relativamente piccola di terreni agricoli, in quanto per la maggior parte passa o su strade esistenti o su terreni non agricoli quali l'ex deposito ferroviario.



## La modifica dell'ordinanza di divieto di transito ai TIR

L'accordo approvato dal Consiglio Comunale per la realizzazione della tangenziale prevede anche che l'ordinanza di divieto di transito ai mezzi superiori alle 3,5 tonnellate venga modificata. In particolare viene chiesto al comune di Cassano di consentire la riapertura a senso unico del ponte facendo passare i Tir in direzione Bergamo Milano, mentre il ponte di Vaprio

dovrà consentire il transito in direzione Milano Bergamo.

Siamo consapevoli che questo sarà un sacrificio pesante per i cittadini Cassanesi e che probabilmente sarà una scelta molto criticata, ma crediamo sia una scelta giusta perché contribuirà a risolvere definitivamente il problema dell'attraversamento della SS11 a Cassano. Il divieto di transito ai

Tir è stato sicuramente uno strumento utile per giungere alla definizione di una soluzione, ma non rappresenta certo una soluzione reale al problema del traffico. Preferiamo chiedere ai nostri concittadini di fare uno sforzo per tre anni sopportando il traffico dei Tir in una direzione, piuttosto che mantenere per sempre il divieto, senza però poter risolvere il problema.

## I costi e i tempi di realizzazione

Il costo complessivo per la realizzazione della tangenziale è di circa 11.000 euro ( 20 miliardi di lire) che saranno stanziati dalla Regione e della Provincia di Milano. I tempi di realizzazione sono riassunti nella tabella

riportata di seguito.

Nei prossimi mesi si procederà alla stesura del progetto preliminare, quindi nei primi mesi del 2003 si passerà alla gara per la progettazione definitiva ed esecutiva ed alla Valutazione di

impatto ambientale.

Nella prima metà del 2004 si farà la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori e nella seconda metà avverrà la consegna dei lavori, che dovrebbero concludersi entro la fine del 2005.

<i>fasi</i>	2002				2003\				2004				2005			
Progetto preliminare																
Bando progettazione definitiva ed esecutiva																
Progetto definitivo e Studio di Impatto ambientale																
Valutazione di impatto ambientale																
Progetto esecutivo																
Bando di appalto per i lavori																
Affidamento ed esecuzione lavori																

## Lo studio della Regione sull'attraversamento dell'Adda.

La Regione Lombardia, in seguito agli incontri con i Comuni rivieraschi, ha elaborato uno studio sulla viabilità di attraversamento dell'Adda, prendendo in considerazione la fascia di territorio che da Trezzo arriva a Cassano e facendo delle previsioni sui flussi di traffico al 2010, per verificare come potrebbe evolversi la situazione.

Queste simulazioni hanno mostrato che anche con la realizzazione delle grandi opere di carattere autostradale già previste (Pedemontana e BreBeMi) la con-

gestione delle nostre strade non trarrà grandi benefici, al massimo si potrebbe prevedere una diminuzione dei flussi di traffico intorno al 10%.

Da ciò è scaturita la necessità di realizzare degli interventi sulla viabilità locale e sono state proposte una serie di opere: dalla variante di Vaprio alla sistemazione dell'incrocio di Canonica alla messa in sicurezza della via di Fara.

Per quanto riguarda l'attraversamento di Cassano sono state proposte due alternative: una è la realizzazione della tangenziale

a sud del paese e l'altra era la realizzazione di un tunnel sotto il tracciato dell'attuale SS11 (via Veneto e via Milano), utilizzando i ponti attuali su Adda e Muzza.

La scelta è caduta sulla tangenziale in quanto la realizzazione del tunnel, sebbene presentasse alcuni aspetti indubbiamente positivi, come quello di eliminare completamente il traffico dal centro del paese, presenta troppe incognite di tipo tecnico e un notevole impatto paesaggistico sulla piazza Garibaldi.

## Breve Cronistoria di un tunnel mai nato (fortunatamente)

E' l'anno 93 ed anche grazie ad un battage pubblicitario legato alla realizzazione di un tunnel sotto Cassano che doveva risolvere una volta per tutte il problema dell'attraversamento in paese della S.S. 11 Bestetti vince le elezioni amministrative.

Da qui inizia la lunga storia del tunnel di Cassano che per molti aspetti ha assunto la dimensione di

una farsa.

Il primo passo avviene dopo circa un anno, nel luglio 94, quando viene presentato in un'affollata riunione al Liceo di Cassano un primo studio fatto di poche tavole dove si evidenzia un tracciato ed un ponte.

E qui c'è una prima sorpresa: si deve realizzare un nuovo ponte. Come mai? La ragione è semplice:

nel programma della Lega c'era scritto sì un tunnel ... ma sotto Cassano e non sotto l'Adda, per cui era necessario costruire un ponte per attraversare il fiume che, pur assomigliando più ad un viadotto, si sarebbe comunque inserito "in maniera consona al posto di pregio in cui era posto" vale a dire di fianco al castello, con due archi

(Continua a pagina 4)

## Breve Cronistoria di un tunnel mai nato

(Continua da pagina 3)

simili a porte medievali per attutire l'impatto visivo. Sorgono i primi dubbi, il tracciato previsto prevede l'abbattimento di alcuni edifici in via Della Chiesa ed il passaggio, dopo aver attraversato il parco di villa Borromeo, in via Manzoni, in piazza Cavour e Parucchetti per poi sbucare sul lato Nord del Castello.

Sembra tutto fatto, la Lega è al massimo, governa in Comune, è al governo del paese e pare un rullo schiacciasassi, ma scende il silenzio. Ci vuole tempo per fare le cose bene, non si può improvvisare un'opera che rimarrà nella storia di Cassano. Oppure i problemi sono altri? Forse l'ANAS e la Regione non sono interessate a realizzare il progetto?

Intanto le Ferrovie stanno cercando di convincere i comuni ad accettare il quadruplicamento della linea Milano Treviglio non in sede, come da logica ci si attenderebbe, ma su un nuovo tracciato che consente anche "l'Alta Velocità".

Sorpresa: l'anno successivo, e siamo al 95, l'amministrazione Bestetti accetta (con buona pace di chi a Cascine S. Pietro giurava che non avrebbe mai approvato; ma i tempi cambiano e così anche i

convincimenti, se poi si hanno responsabilità di Giunta è giusto farsi carico delle problematiche generali del paese) e guarda caso nell'accordo con le FF.SS. si inserisce la formula "...venga completato lo studio di fattibilità del tracciato stradale in galleria seguito da ponte.....venga approvato e finanziato il progetto esecutivo e l'opera stessa". Morale: per uscire da un'impasse si dà via libera ad un'opera che creerà una terribile ferita sul nostro territorio rischiando di isolare ancor di più la frazione di Cascine da Cassano. E' finita, si dirà e invece non succede ancora niente e si arriva alle amministrative del 97 in cui rinvince Bestetti. Per un paio d'anni torna di nuovo il silenzio, poi sul finire del 99 ecco che il progetto del tunnel viene finalmente presentato. Si capisce subito che è irrealistico, a partire dal costo: 184 miliardi e settecento milioni di vecchie lire senza sapere chi dovrà sborsare questi soldi, il Comune? La Provincia? La Regione? Roma?

Il tracciato è rimasto fedele all'originario ma è il ponte che stupisce tutti: sparite le pseudo arcate medievali si evidenzia un manufatto moderno con piloni più alti del castello; incredibile le motivazioni di questa scelta, siccome "...

l'area fluviale con la compresenza dall'alto del centro storico di Cassano....richiedono un'attenzione particolare per un corretto insediamento .... si è quindi optato per una soluzione in grado di dare un segnale forte e tecnologicamente avanzato in modo da farne risaltare il distacco e la contrapposizione con le preesistenze.". Che dire? Anche gli stessi progettisti cedono le armi in quanto non riescono a proporre una soluzione paesaggistica accettabile. Ciliegina sulla torta, per eliminare i fumi della galleria dovrebbero essere fatte delle "piccole" ciminiere di dieci metri d'altezza lungo il suo percorso.

A questo punto tutti hanno capito che il tunnel non si sarebbe fatto. Anche i più sfegatati sostenitori di Bestetti tirano i remi in barca e abbandonano il sogno, tanto è vero che alle ultime amministrative non si sente più parlare del tunnel.

La farsa è finita ma rimane la tragedia: a breve le FF.SS. inizieranno i lavori del quadruplicamento, chi dobbiamo ringraziare per un'opera che rischia di pregiudicare per sempre una parte del nostro territorio senza portare benefici ai cittadini di Cassano? E i soldi spesi inutilmente? Come al solito a pagare sono i cittadini.

### Incontro pubblico:

venerdì 24 maggio alle ore 21—presso la Biblioteca Comunale

### **Tobin-Tax: Cos'è, cosa si prefigge, chi la dovrebbe pagare ?**

Interverranno:

? **Roberto Cuda** -rete Lilliput Milano, uff. Internazionale ACLI

? **Sen. Natale Ripamonti** -gruppo Verdi-Ulivo, comm. Bilancio Senato

#### COME CONTATTARE CASSANO VERDE:

puoi mandare una e-mail all'indirizzo [posta@cassanoverde.it](mailto:posta@cassanoverde.it), oppure spedire un fax al numero 1782282908.

Hanno collaborato a questo numero: Roberto Maviglia, Domenico Maggi, Armando Mauri, (e tutti coloro che sostengono e diffondono *Cassano Verde*...).